

CCLI SEDUTA

(POMERIDIANA)

VENERDI' 2 MARZO 1973**Presidenza del presidente CONTU****I N D I C E****Dichiarazioni della Giunta sul problema della cartiera di Arbatax (Sospensiva):**

ZUCCA	6409
DESSANAY, Assessore all'industria e commercio	6410
PRESIDENTE	6410
PERALDA	6410
MASIA	6410
RAGGIO	6411
PIGLIARU	6411

*La seduta è aperta alle ore 17 e 45.**FRANCESCONI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.***Proposta di sospensiva della discussione sulle dichiarazioni della Giunta sul problema della cartiera di Arbatax.****PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione sulle dichiarazioni della Giunta sul problema della cartiera di Arbatax.

Ha domandato di parlare l'onorevole Zucca. Ne ha facoltà.

ZUCCA (Indip.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, io credo che, per la serietà dei nostri lavori, non si possa continuare questo

dibattito senza che l'Assessore ci dia ulteriori informazioni circa le decisioni assunte dal CIS, apparendomi abbastanza ridicolo e poco serio che noi continuiamo a dibattere di un problema quando, come è noto, sono intervenuti fatti nuovi; per cui la mia proposta è questa: se l'Assessore è in grado di darci, adesso, queste informazioni, si continui pure il dibattito. Se non fosse possibile, proporrei alla Giunta, ed alla cortesia dell'onorevole Presidente, che si continui il dibattito alla ripresa dei lavori del Consiglio il giorno 6, se a quella data, come io credo, l'Assessore sarà in condizioni di dare informazioni precise — e vorrei sottolineare questo aggettivo: informazioni « precise » — sulle deliberazioni che sono state assunte in merito al problema che stiamo trattando, essendo abbastanza chiaro che il Consiglio non discute le cose a fini di pura discussione, ma per adottare deliberazioni.

Sarebbe abbastanza assurdo, ripeto, prendere deliberazioni su materia in parte già deliberata, o comunque su fatti che in parte sfuggono al controllo del Consiglio. Quindi se l'Assessore è in grado di dirci oggi quali sono le decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione del CIS, ce lo dica, e si vedrà se si può o meno continuare il dibattito; diversamente, che queste informazioni ci siano date alla ripresa dei lavori e, allora, concluderemo la discussione stessa.

PRESIDENTE. E' stata sollevata formalmente una proposta di sospensiva. A termini di Regolamento io dovrei sentire due consiglieri a favore e due contro. Comunque, per esprimere il parere della Giunta sulla proposta, ha facoltà di parlare l'Assessore all'industria e commercio.

DESSANAY (P.S.I.), Assessore all'industria e commercio. Signor Presidente, colleghi consiglieri, debbo dichiarare che, non potendomi, specialmente dinanzi alla esigenza manifestata da una assemblea come il Consiglio regionale, assolutamente rifare alle voci che ho anche io sentito da taluni e da talaltri, sulle risoluzioni che sarebbero state prese stamane dal Consiglio di Amministrazione del CIS, in collegamento con i rapporti esistenti, certamente, e le trattative esistenti, certamente, tra il CIS e l'imprenditore Fabbri, non potendomi attenere a queste notizie, che ho avuto nello stesso modo in cui le hanno avute tanti altri, ma che non posso ritenere utili per l'informazione del Consiglio, io dico che non sono assolutamente in grado di completare la informativa di stamattina perchè debbo ritenermi ignorante di ciò che è avvenuto. Tutti sapete, tutti sanno, che, mentre noi discutevamo qui su questo argomento importante, i privati, con gli istituti finanziari, anche loro discutevano per conto proprio, prescindendo dalla nostra discussione di stamattina.

Effettivamente, una risoluzione responsabile — che potrebbe prendere anche il Consiglio — io sono d'accordo con l'onorevole Zucca, che la si debba prendere quando si conoscano anche questi ulteriori elementi che sono intervenuti proprio mentre noi dibattevamo il problema. Ed allora non ho nulla in contrario, signor Presidente, ad accettare la sospensiva proposta dall'onorevole Zucca.

PRESIDENTE. Onorevole Zucca, la sua proposta di sospensiva, da un punto di vista formale, poichè la discussione è già iniziata, dovrebbe essere appoggiata da altri 5 consiglieri. E sulla proposta io dovrei sentire, sempre a norma del Regolamento, due consiglieri a favore e due consiglieri contro.

E' pur vero che qui la Giunta, nella persona dell'Assessore, ha dichiarato di voler accettare la sospensiva, però è anche vero che l'assemblea è sovrana nel determinare l'ordine dei lavori. Poichè la proposta dell'onorevole Zucca, se io non ho mal capito, è così concepita: rinviare al giorno 6, dopo le dichiarazioni dell'Assessore Dessanay, la prosecuzione di questo dibattito, è chiaro che, trattandosi di invertire quello che è l'ordine dei lavori stabilito in una Conferenza dei Capigruppo, si devono sentire anche le altre parti politiche che sono presenti in quest'aula, diversamente non mi rimane che chiederle di formalizzare la proposta e sottoporla all'approvazione dell'assemblea.

Ha domandato di parlare l'onorevole Zucca. Ne ha facoltà.

ZUCCA (Indip.). La mia proposta è stata fatta alla Giunta ed alla Presidenza del Consiglio, parendomi cosa ovvia che, essendo intervenuti dei fatti nuovi che noi ignoriamo e che l'Assessore conosce, però non con la precisione e la responsabilità che gli competono, sia rinviata alla seduta di martedì la prosecuzione della discussione; comunque, se si vuole interpellare il Consiglio, non ho nulla in contrario, ma la mia richiesta era al Presidente ed alla Giunta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Peraldi. Ne ha facoltà.

PERALDA (P.S.I.). Mi associo alla richiesta dell'onorevole Zucca.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Masia. Ne ha facoltà.

MASIA (D.C.). Anche se in questo momento non è presente nessun esponente del direttivo del mio gruppo, mi sento di dichiarare, tenuto conto di quello che è stato detto, e dal proponente onorevole Zucca e dell'Assessore Dessanay che ha accettato, praticamente, la proposta, che il gruppo democristiano si associa alla sospensiva.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Raggio. Ne ha facoltà.

RAGGIO (P.C.I.). Siamo d'accordo con la proposta dell'onorevole Zucca, a condizione che la Giunta da oggi a martedì non assuma nessuna decisione relativa al problema e, in particolare, non compia nessun atto che concerna la riattivazione della garanzia sussidiaria già concessa. A questa condizione noi siamo d'accordo; in caso contrario chiediamo che su questo specifico problema della garanzia sussidiaria il Consiglio si pronunci questa sera. Se però la Giunta ci garantisce che nessun atto verrà compiuto, siamo d'accordo per la sospensiva.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Pigliaru. Ne ha facoltà.

PIGLIARU (P.S.D.I.). Per dichiarare che il nostro Gruppo, alle condizioni poste testé dal collega Raggio, si associa alla richiesta dell'onorevole Zucca.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Dessanay. Ne ha facoltà.

DESSANAY (P.S.I.), Assessore all'industria e commercio. L'intervento dell'onorevole Raggio ha prodotto una variante alla richiesta di sospensiva. La sospensiva sarebbe una sospensiva condizionata, in altri termini; su questo punto, se me lo permette, e lo consente l'assemblea, io non potrei assumermi da solo tutto il peso di questa responsabilità, e potremmo sospendere, provvisoriamente, fino all'arrivo del Presidente della Giunta, per assicurare il collega Raggio che nelle more, cioè nei giorni che intercorreranno tra oggi e la ripresa dei lavori del Consiglio, la Giunta non prenderà nessuna decisione in materia di garanzie. Io penso che potremmo aderire a questa proposta, però, chiedo ai colleghi consiglieri di attendere la presenza anche del Presidente della Giunta per non lasciare tutta intera sulle mie spalle la responsabilità di questa decisione.

PRESIDENTE. Ritengo opportuna la richiesta formulata dall'Assessore onorevole Dessanay e pertanto sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 17 e 45, viene ripresa alle ore 18 e 45).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore all'industria e commercio. Ne ha facoltà.

DESSANAY (P.S.I.), Assessore all'industria e commercio. E' stato chiesto, poco fa, dall'onorevole Zucca, che la discussione sulla materia che è stata oggetto di dibattito oggi, venga sospesa, rinviata ad altra seduta, essendo intervenuti fatti nuovi, prima che il dibattito si concludesse, che il Consiglio ignora; e poiché la Giunta non si trova in condizione di offrire al Consiglio nessuna relazione responsabile in riferimento a questi fatti nuovi — che conosce soltanto, così, per un fonogramma di una agenzia giornalistica —, e non avendo neppure informazioni precise e dettagliate da offrire al Consiglio, io avevo già espresso il mio parere che fosse effettivamente opportuno sospendere i lavori del Consiglio.

A questo punto è intervenuto un supplemento, diciamo così, di richiesta di sospensiva da parte dell'onorevole Raggio, il quale riteneva che fosse opportuno che nelle more (cioè: fra la giornata di oggi e la ripresa della discussione), la Giunta non prendesse nessuna decisione, in merito, eventualmente, a possibili fidejussioni, prima che il dibattito si concludesse. Noi, come Giunta, prima di presentarci al Consiglio, avevamo già deciso che eventuali richieste di fidejussioni dovessero essere riportate in Giunta e lungamente e obiettivamente discusse prima di prendere alcuna decisione. Intendo per fidejussioni anche la riattivazione delle fidejussioni esistenti, ancora in essere come delibere delle Giunte passate. Qui, in questo programma, in questo foglio, non esiste nessun accenno a fidejussioni.

La Giunta, quindi, è, fino ad ora, da questo punto di vista, completamente tranquilla, nel senso che, se non ci sono cose che vanno lette tra le righe o dietro le parole (e probabil-

mente ci sono), se non ci sono queste cose, noi abbiamo, comunque, il diritto di prendere alla lettera quello che è scritto, fino a quando non avremo richieste precise. Non ci sono richieste precise, non ci sono richieste formali, e pertanto la Giunta non deve prendere alcuna decisione, è evidente.

Quindi siamo d'accordo anche da questo punto di vista, perchè è nostra stessa preoccupazione far tesoro del parere del Consiglio, non dico di eseguire quello che sarà il risultato della discussione del Consiglio su questo punto, perchè la Giunta deve portare sempre il peso della propria responsabilità, come esecutivo, in materia di decisioni; poi il Consiglio potrà criticare se queste decisioni sono state o meno conformi al parere del Consiglio; però, è evidente che, se noi abbiamo accettato di discutere oggi su questo argomento, intendevamo fare tesoro, anche per le nostre eventuali future decisioni, dei contributi che possono venire dal Consiglio, non essendosi...

ANEDDA (M.S.I.-D.N.). Ma il Consiglio non può dare questi contributi se non sa quello che è accaduto.

DESSANAY (P.S.I.), *Assessore all'industria e commercio*. E' evidente, mi scusi, io non l'ho ancora detto, non ho ancora finito, onorevole Anedda. Io avevo già detto prima, nella mia prima risposta (l'onorevole Anedda era assente, ma intendevo ripeterlo) che, è evidente, che noi, come Giunta, oggi non siamo in grado di fornire al Consiglio nessuna dettagliata relazione (questo lo ha sentito), ed ho detto anche che è giusto che il Consiglio pensi di non poter concludere il proprio dibattito in assenza di queste informazioni, che la Giunta ha il dovere di fornire (se potrà fornirle) al Consiglio.

La Giunta fornirà queste informazioni nella misura delle sue possibilità, perchè è evidente che anche le Giunte non sono dentro i segreti che esistono negli intrecci delle umane cose. Comunque, la Giunta sente il dovere di riferire al Consiglio...

ANEDDA (M.S.I.-D.N.). La Regione è dentro fin qui con denari suoi in questa vicenda.

DESSANAY (P.S.I.), *Assessore all'industria e commercio*. Lo so; ma non aveva la gestione di questi danari; purtroppo non li gestiva. Questa è la legge dei contributi, purtroppo. Si danno contributi ai privati per imprese industriali che i privati gestiscono per conto proprio, con azioni proprie, integrative, il cui andamento è sottratto al controllo di gestione dell'ente pubblico che non può intervenire, se non attraverso la nomina eventuale di sindaci.

Ad ogni modo, qui adesso stiamo ripeten-do più o meno la discussione di stamane; posso essere d'accordo e non d'accordo, comunque noi vogliamo avvalerci anche dei contributi del Consiglio, ed è giusto che noi, dal momento che avevamo deciso per conto nostro di fare questo, accettiamo volentieri di sospendere la discussione perchè questo era nei nostri intendimenti.

PRESIDENTE. Dopo i chiarimenti della Giunta, io credo che i proponenti della sospensione, se vorranno insistere sulla questione stessa, debbano formalizzarla; a meno che non ci sia un accordo generale prima ancora che si proceda a una richiesta, dopo le dichiarazioni della Giunta, per rinviare la prosecuzione della discussione a martedì venturo alle ore 17; però, con una piccola modifica all'ordine del giorno, cioè senza che vi compaiano interrogazioni e interpellanze.

Ha domandato di parlare l'onorevole Raggio. Ne ha facoltà.

RAGGIO (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, un chiarimento: ho detto prima, quando abbiamo sospeso la discussione, che avremmo condizionato la nostra posizione al parere della Giunta sulla richiesta che abbiamo avanzato, che cioè, nelle more, la Giunta non compia alcun atto relativo a questa questione, ed in particolare non compia alcun atto per attivare la fidejussione in essere.

Ora, l'onorevole Dessanay mi sembra abbia risposto in questo modo (io credo di chiarire a me stesso la risposta): la Giunta fino ad

VI LEGISLATURA

CCLI SEDUTA

2 MARZO 1973

ora non ha ricevuto alcuna richiesta di attivazione della vecchia fidejussione, o richieste di eventuali altre fidejussioni (il che potrebbe anche essere); quando riceverà queste richieste, deciderà. E questo cosa significa? Significa che se dovesse, per ipotesi, ricevere questa sera o domani una tal richiesta, vuol dire che la Giunta non la esaminerà comunque entro...

GIAGU DE MARTINI (D.C.), *Presidente della Giunta*. Non è prevista la riunione della Giunta.

RAGGIO (P.C.I.). Caro Presidente, questa vicenda è così poco chiara che bisognerà che il Consiglio vada con i piedi di piombo; la Giunta faccia come crede, naturalmente, ma il Consiglio credo faccia bene ad andare con molta cautela. Il che significa che in ogni caso, anche se dovesse venire una richiesta di attivare una vecchia fidejussione, o una richiesta di nuova fidejussione, poniamo, la Giunta non deciderà niente. E quando noi diciamo: non si compia nessun atto, questo significa (anche questo è un suggerimento che io darei) che la Giunta farebbe bene, per esempio, ad intervenire presso la SFIRS. perchè non compia nessun atto; anzi, io mi permetterei di suggerire una diffida

nei confronti della SFIRS perchè non solo non compia nessun atto entro martedì, ma non lo compia fintanto che il Consiglio deciderà. Se c'è questo impegno preciso, che riguarda la Giunta, che riguarda la SFIRS, e la vecchia ed una eventuale nuova fidejussione, noi possiamo accedere alla sospensiva. Se ho capito bene, e questo è il senso dell'impegno dell'Assessore, non abbiamo niente in contrario.

DESSANAY (P.S.I.), *Assessore all'industria e commercio*. Il senso è proprio questo.

PRESIDENTE. Poichè non vi sono opposizioni alla richiesta di sospensiva formulata dall'onorevole Zucca, la stessa viene accolta, e la prosecuzione della discussione sulle dichiarazioni della Giunta viene rinviata a martedì pomeriggio.

La seduta è tolta alle ore 19.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Coordinatore

Dott. Maria Pinna Scalas

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari
Anno 1974